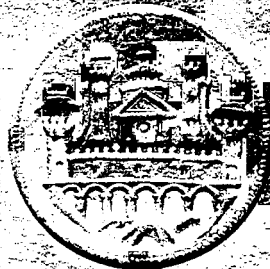


Sala 23 49K



• BERGOMUM •

BERGOMUM

BOLLETTINO DELLA CIVICA BIBLIOTECA ANGELO MAI DI BERGAMO

Pubblicazione trimestrale. Spedizione in abbonamento postale.

ISSN 0005-8955.

S O M M A R I O

SAGGI E STUDI

- M. GIRARDI: *Dalla Gerusalemme Liberata alla Gerusalemme Conquistata* pag. 5-68
L. OLINI: *Dalla «Gerusalemme terrena» alla «Gerusalemme celeste». Rinaldo e Armida vs Armida e Riccardo* 69-87
C. MONTAGNANI: *"Ne gli anni acerbi tuoi purpurea rosa": Occasioni variantistiche* 89-106
G. BALDASSARRI: *Postillati tassiani a Leningrado* 107-109
M. A. GUKOVSKIJ: *Un libro della biblioteca di Torquato Tasso* 110-119
A. VOJTOV - O. LAVROVA: *Un libro con postille di Torquato Tasso* 120-123

MISCELLANEA

- E. MINESI: *Indagine critico-testuale e bibliografica sulle "Prose Diverse" di T. Tasso. Parte seconda: Le Prose di argomento vario* 125-142
B. T. SOZZI: *"Amor fuggitivo": Il cosiddetto epilogo dell' "Aminta"* 143-144
G. ARBIZZONI: *Un postillato tassiano ritrovato* 145-151

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA TASSIANA (1979-80)

- (a cura di V. Guercio) 153-173

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

- B. T. SOZZI: *Recensioni a C. Scarpati* 175-178
B. T. SOZZI: *Teatro del Tasso* 178-180
Segnalazioni: (a cura di B. T. Sozzi) 180
G. BALDASSARRI: *Recensioni a Erzsébet Király - Sándor Iván Kovács* 181-183

NOTIZIARIO

- B. T. SOZZI: *Premio Tasso 1986* 185-186
G. BALDASSARRI: *Torquato Tasso tra letteratura, musica, teatro e arti figurative. Ferrara, Castello Estense e Casa Romei. 6 settembre - 15 novembre 1985* 187-190
A. AGAZZI: *Per l'edizione nazionale delle opere di Torquato Tasso* 192-188

- Bibliografia tassiana di Luigi Locatelli, studi sul Tasso* (a cura di T. Frigeni) 2365-2414

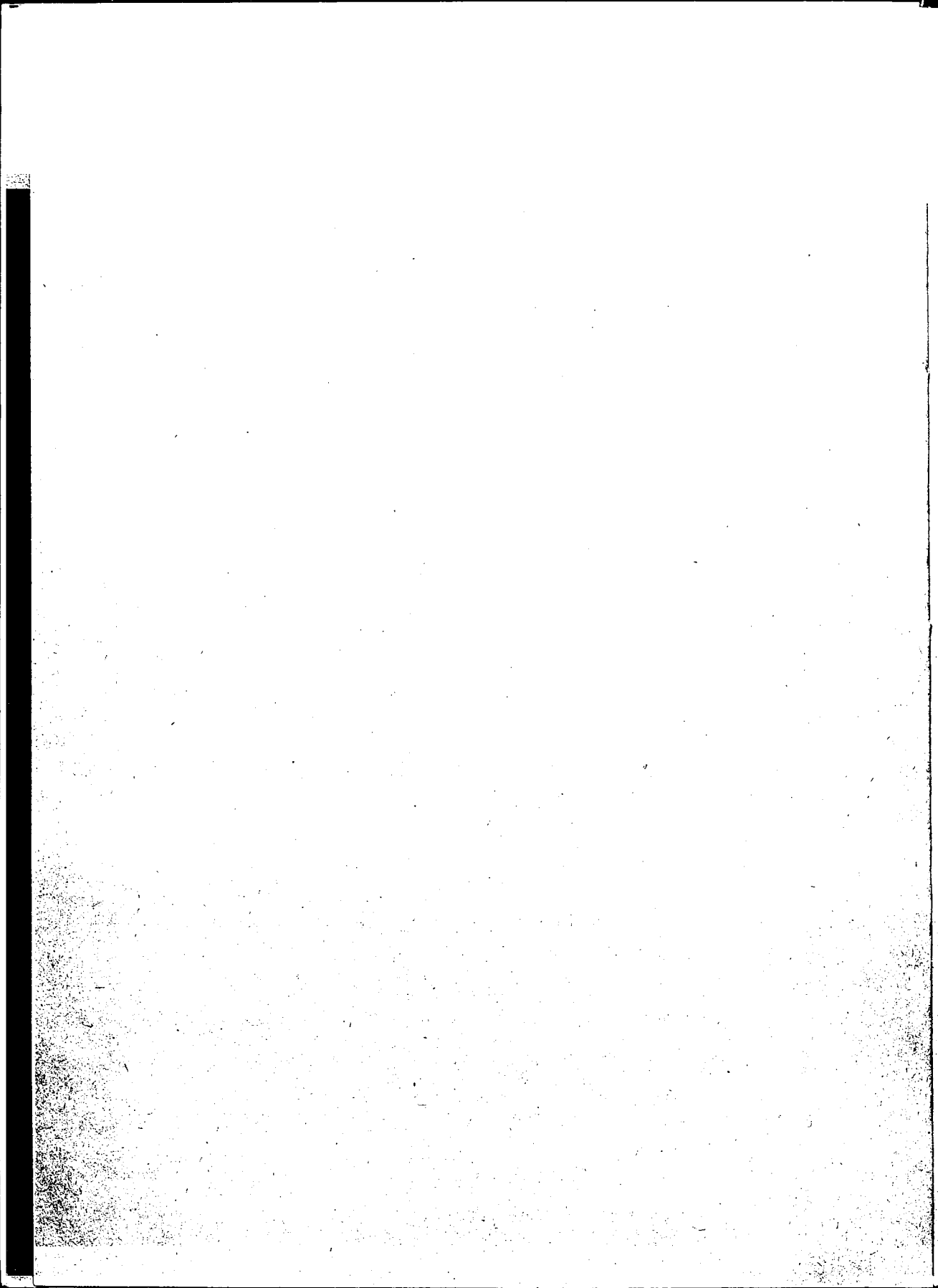
Tipografia Secomandi - Bergamo.

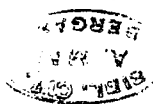
PREZZI DI ABBONAMENTO

Associazione all'annata LXXIX . . . Italia L. 30.000 — Estero L. 35.000
Ogni fascicolo Italia L. 15.000 — Estero L. 25.000
Ogni fascicolo arretrato Italia L. 15.000 — Estero L. 25.000

Per l'abbonamento (prima associazione o rinnovo) si prega di far uso del C.C. Post. 11312246 intestato a: AMMINISTRAZIONE «BERGOMUM». Bollettino della CIVICA BIBLIOTECA - Piazza Vecchia, 15 - Bergamo.







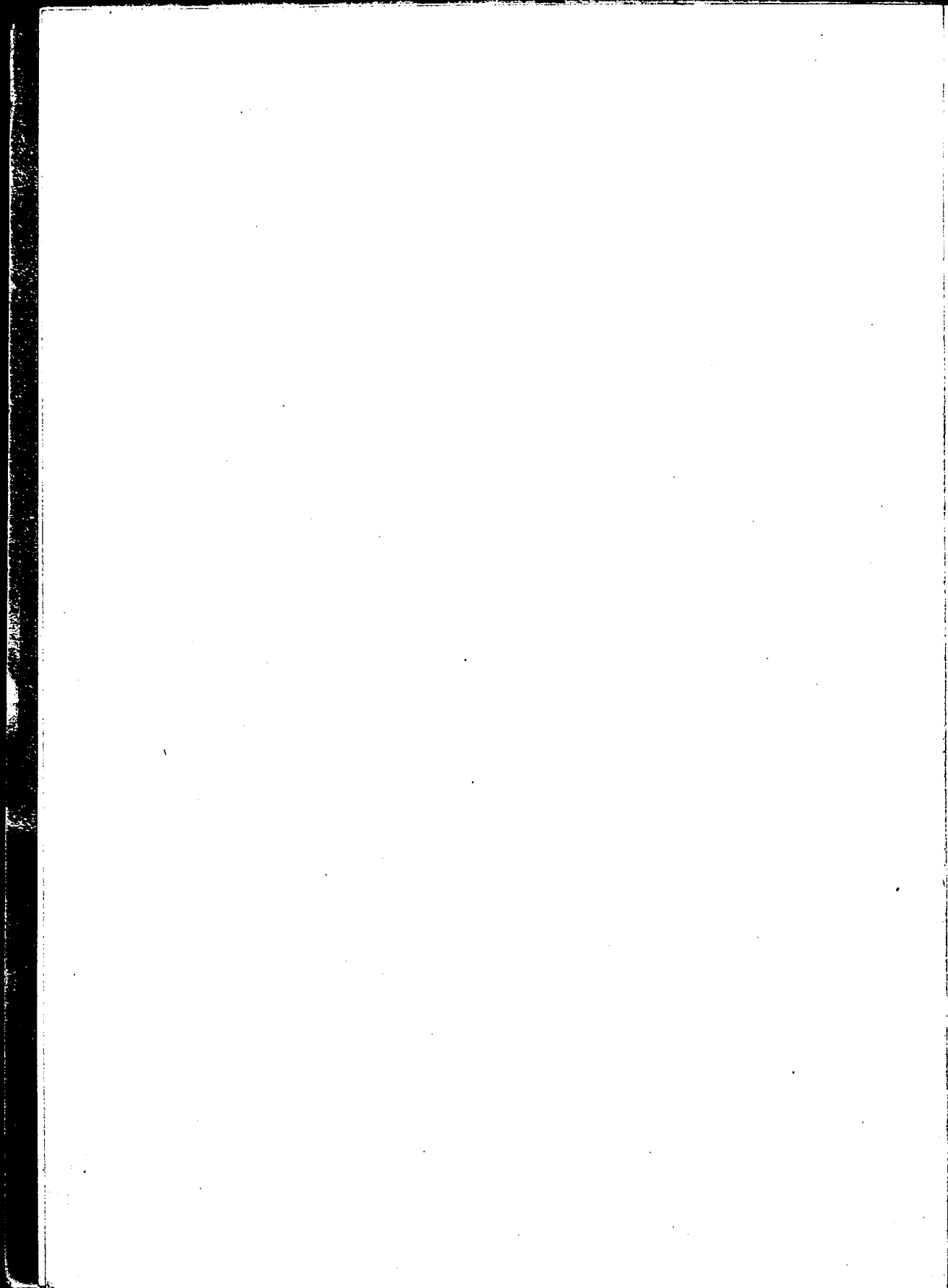
PREMESSA

Questo fascicolo si presenta particolarmente nutrito per qualificata abbondanza di materiale.

La consistenza del fascicolo, nelle consuete rubriche, e con la solita alternanza di contributi filologici e critici, si concentra questa volta, per la parte critica, negli studi sulla *Liberata*, sulla *Conquistata* e sulle *Rime*; per la parte filologica sul cosiddetto "Epilogo dell'*Aminta*" e sui postillati tassiani.

Una lieta novità è la ripresa della "Rassegna bibliografica tassiana", affidata ora, dopo la morte di Alessandro Tortoreto, al dott. Vincenzo Guercio, giovane laureato nell'Università di Firenze, che, proseguendo la bibliografia di Tortoreto, l'ha condotta innanzi, per ora, per il biennio 1979-80, e si propone di approntare un secondo biennio per il prossimo fascicolo.

Continuano gli altri apporti (recensioni e segnalazioni, ecc.). Particolarmente copioso stavolta il Notiziario: per le relazioni sulla mostra tassiana di Ferrara, per l'istituzione del "Premio Tasso", per le iniziative riguardanti la Commissione per l'Edizione nazionale delle Opere del Tasso.



POSTILLATI TASSIANI A LENINGRADO*

Una recente " rassegna " degli studi di italianistica in Unione Sovietica, nel fare menzione di un intervento di A. Vojtov e O. Lavrova in margine alle postille tassiane a un esemplare del commento al *Tiemo* di Sebastián Fox Morcillo ora presso la Biblioteca del Museo Statale dell'Ermitage di Leningrado (1940), richiama utilmente l'attenzione su di un contributo poco noto agli studiosi italiani anche nell'ambito più ristretto e specializzato della filologia e della critica tassiana (1). Debbo all'amico Bruno Basile, che mi è qui caro ringraziare, la segnalazione di una breve "scheda" de "La Bibliofilia" che mi ha permesso di risalire a un altro importante studio, di qualche anno anteriore (1931), apparso in lingua russa ma con *résumé* in italiano, dovuto a M. A. Gukovskij e relativo a un "postillato" tassiano anche di maggior interesse, quell'Olaog Magno che è per più versi alla base degli *excursus* sulle "cose di Settentrione" tipici dell'attività letteraria del Tasso nella seconda metà degli anni Ottanta (2), e che è anch'esso attualmente a Leningrado, stavolta presso la Biblioteca Pubblica di Stato.

I due interventi degli studiosi sovietici, come si vedrà, si integrano l'un l'altro anche in virtù delle vicende largamente comuni dei due volumi un tempo appartenuti al Tasso. Essi mi per-

* Il presente lavoro si colloca nell'ambito di un programma di ricerca sui "postillati" del Tasso finanziato con contributi del CNIR e del Ministero della Pubblica Istruzione che, coordinato da chi scrive, ha coinvolto negli anni scorsi ricercatori e studiosi delle Università di Padova e di Bologna. Più ampie notizie su tappe intermedie di quel lavoro in *La biblioteca del Tasso. I "postillati barberiniani". I. Postille inedite allo Scaligero e allo pseudo-Demetrio*, a cura di chi scrive, Bergamo, Centro di Studi Tassiani, 1983, e in G. BALDASSARRI, *Due repertori per l'ultimo Tasso. Tito Prospero Martinengo e il "Dictionarium" del Calepino*, in "Studi Tassiani", XXXII (1984), pp. 63-98.

(1) I. DE LUCA, *Rassegna della letteratura italiana in URSS*, in "Lettere Italiane", XXXII (1980), 1, p. 100.

(2) *Un libro della biblioteca di Torquato Tasso*, in "La Bibliofilia", XXXIII (1931), 7, p. 296 (la "scheda" riprende in sostanza, con variazioni minime, il *résumé* di corredo al saggio del Gukovskij).

mettono innanzitutto, grazie alla cortesia del Direttore dell'Ufficio Scambi dell'Ermitage, V. Fedorova, che qui desidero pubblicamente ringraziare, di fornire indicazioni recenti e aggiornate sui due volumi e la relativa collocazione: indicazioni non del tutto coincidenti con quelle che si evincono dagli studi or ora ricordati, ormai vecchi all'incirca di cinquant'anni:

Foxius Morzilius Hispalensis, Sebastianus. *In Platonis Timaeum Commentarii*. Basileae (1554), (8) p., 267 p., (13) p., in quarto.

Ora presso il Fondo Libri Rari della Biblioteca Scientifica del Museo Statale dell'Ermitage (invent. n. 59904).

Magnus, Olaus. *Historia de gentibus septentrionalibus...* Romae, 1555, (12) p., 815 p., in folio.

Ora presso il Fondo Manoscritti e Libri Rari della Biblioteca Pubblica di Stato di Leningrado (segn. P ω $\frac{f}{4}$).

La riproduzione fotografica dell'Olaio Magno, in corso di esecuzione grazie alla disponibilità cortese del Direttore della Biblioteca Pubblica di Stato "Saltykov-Ščedrin", L. A. Šilov, nonché del Capo del Servizio Scambi Internazionali della medesima Biblioteca, I. F. Grigorieva, andrà a incrementare la raccolta già assai ricca costituitasi negli anni scorsi, e tuttora in fase di ampliamento, presso l'Istituto di Filologia e Letteratura Italiana dell'Università di Padova, in virtù di un programma di ricerca sui "postillati" tassiani coordinato da chi scrive⁽³⁾. Le meno numerose postille ai *Commentarii* al *Timeo*, per le quali la via della riproduzione fotografica non è risultata percorribile, saranno da me studiate *in loco* nel corso di un soggiorno a Leningrado che mi riprometto di effettuare *ad hoc* nel 1986.

Proprio nell'ambito del programma di ricerca appena ricordato, ma anche, e più largamente, nel contesto degli interessi filologici e culturali dell'attuale stagione degli studi sul Tasso, mi sembra importante proporre a una più ampia circolazione, in traduzione italiana, i contributi sovietici degli anni Trenta/Quaranta cui si è fatto più volte riferimento, e il cui testo originale debbo ancora alla cortesia della Fedorova. L'invecchiamento evidente e scontato di talune delle prospettive critiche di quei saggi

(3) Su cui cfr. una mia breve "nota" (*Una "microfilmoteca" di postillati tassiani*), in "Studi Tassiani", XXVII (1979), pp. 141-142.

(e degli stessi strumenti primari di lavoro su cui si fondavano) (4) nulla toglie infatti all'interesse dell'indagine di prima mano condotta in quelle pagine, con taglio e ampiezza pure assai diversa, sulla storia dei due preziosi volumi, uno almeno dei quali, l'Olaio, è anzi oggi suscettibile di rinnovata attenzione in virtù dell'identificazione di una nuova e singolare digressione tassiana sulle "cose di Settentrione" emersa nel corso dello studio dei rifacimenti multipli del discorso *Della virtù femminile e donnesca* (5). Una volta di più, lo studio della biblioteca e dei "postillati" del Tasso, persino su versanti quasi scontati (il caso, notissimo, dell'Olaio), si dimostra singolarmente capace di risvolti culturali di più ampia portata, e, perché no, anche di qualche sorpresa.

GUIDO BALDASSARRI

(4) Nell'apparato di note che correda la traduzione dei due saggi, mi sono limitato a introdurre, quando opportune, talune integrazioni e/o correzioni, evidenziando sempre l'intervento (come del resto, e più sporadicamente, nel testo) fra parentesi quadre. Sono poi intervenuto senza obbligarmi a più puntuali indicazioni sull'intero sistema dei rinvii interni, adeguandolo alle nuove esigenze editoriali, a cominciare dalla numerazione progressiva delle note e dai raccordi fra testo e documentazione fotografica.

(5) Cfr. D. J. DUTSCHKE, *Il discorso tassiano "De la virtù femminile e donnesca"*, in "Studi Tassiani", XXXII (1984), pp. 25-26, n. 50.